

Im Exchange Viadana, Fava chiede ancora tempo

Il vice presidente: «Contro Colorno l'unico ko inatteso, siamo ancora alla ricerca dell'amalgama ma il budget è ridotto»

VIADANA. Una classifica che non fa dormire sonni tranquilli, pochi acuti e un percorso di crescita ancora alle fasi iniziali. La prima parte di stagione dell'Im Exchange Viadana disegna un quadro poco rassicurante, anche se in parte atteso.

La rivoluzione estiva, con tanti giovani provenienti da categorie inferiori e spesso alla prima esperienza nella massima serie, e la permanenza in Top12 come unico obiettivo stagionale avevano reso chiaro che non si sarebbe trattato di una stagione priva di momenti difficili. I sei ko incassati nei primi sette turni pongono i gialloneri al quartultimo posto con tre lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione.

Una fotografia che non può far piacere ma che il vice presidente Gianni Fava non vede come un fulmine a ciel sereno. «Mi aspettavo una prima parte di stagione con poche soddisfazioni - spiega -. L'unica sconfitta inattesa, un passo falso inspiegabile, è stata quella con Colorno mentre gli altri ko erano prevedibili. Abbiamo giocato solo due ga-

re in casa e affrontato praticamente tutte le big. Senza dimenticare che abbiamo sfiorato la vittoria sui campi di Petrarca e Fiamme Oro. Le altre squadre sono più attrezzate, noi dobbiamo ancora trovare l'amalgama».

Il Viadana è di fatto ancora un cantiere aperto. «Jimenez sta facendo un gran lavoro sulla crescita individuale dei giocatori. Contro Rovigo erano in campo sei elementi che l'anno scorso giocavano con i Caimani in serie B. Alcuni giovani, penso ad esempio a Ciolfani, sono esplosi e potrebbero giocare titolari in molti club di Top 12. Poi è chiaro che nel rugby non s'inventa niente. I risultati sono in linea con i budget. Ci sono team costruiti per altri obiettivi mentre noi puntiamo solo alla permanenza in categoria. Capiamo la delusione degli appassionati. Ci manca qualche punto, ma essere in quella posizione non è una sorpresa».

Domenica alle 15 allo Zafanella cercasi impresa contro la vice capolista Calvisano. «Ora cerchiamo di passa-

re ai fatti. Con i bresciani giocheremo senza timori reverenziali ma sarà il trittico di gare successivo con San Donà, I Medicei e Lazio a segnare la nostra stagione. Il nostro campionato inizia adesso. L'ambiente e il gruppo sono ottimi. Se non fosse stato così, con questa classifica, lo spogliatoio sarebbe già saltato in aria. La squadra credo abbia importanti valori in prospettiva e Jimenez sta facendo ruotare tutti gli elementi, in modo da avere forze fresche nella seconda parte di stagione, quella decisiva. Troppi giovani in rosa? Contro Rovigo abbiamo preso meta da un ragazzo del 2000 in prima fase, l'età non conta. Si tratta di una scelta societaria che condivido in pieno. Un applauso, infine, ai Caimani. Stanno sbalordendo in B con una rosa zeppa di ex giocatori dell'under 18».

Spinelli e Wagenpfeil convocati intanto in nazionale Seven per il raduno di Parma dal 7 al 9 gennaio. —

Matteo Sbarbada

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ci sono team costruiti per altri obiettivi mentre noi puntiamo solo alla salvezza»





Una touche nella recente sfida persa dalla squadra viadanese contro Colorno allo stadio Zaffanella